



Comune di Candela e di Ascoli Satriano (FG)

PROGETTO:

Campo AgroSolare Camerelle

progetto per la realizzazione di un
impianto fotovoltaico a terra connesso alla R.T.N.
con potenza nominale di 67 MWp

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale

ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015

TITOLO ELABORATO:

Relazione archeologica - Integrazione

TAVOLA: ---	LAYOUT: iso A4	DENOMINAZIONE FILE: Relazione archeologica - Integrazione.docx	SCALA: ---
----------------	-------------------	---	---------------

COMMITTENTE:

Solar Italy XVII s.r.l.

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
01.	Feb. 2020		AB		
02.					
03.					
04.					
				VISTI E APPROVAZIONI	

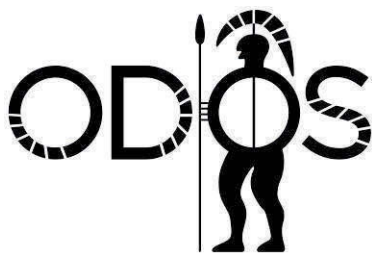
ARCHEOLOGO INCARICATO

DOTT. ANTONIO BRUSCELLA

FIRMA dell'Archeologo

**ANTONIO BRUSCELLA**
Archeologo Specializzato
Piazza Alcide De Gasperi, 27 - 86100 Potenza
Tel. +39 349509982
e-mail: antonio Bruscella@camerelle.it
P.I. 01706790785 - C.F. BRNSNTHPL2DL736T


Solar Italy XVII S.r.l.
Galleria San Babila, 4/B
20122 Milano
CF e P. IVA 10727590969



BRUSCELLA ANTONIO
PIAZZA ALCIDE DE GASPERI, 27
85100 POTENZA
CELL: 3405809582
E-MAIL: antoniobruscella@hotmail.it
P.IVA: 01705760765

***Indagini per la verifica preventiva del rischio archeologico
relativo alle aree di progetto di un impianto di produzione agro-
energetico integrato sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e
Candela (FG) nelle località Salvetere (Masseria Leone), La
Croce, Camerelle, Posta Fissa
Documento di Integrazione***

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e
Foggia

Foggia, 28.02.2020

Dott. Antonio Bruscella
n. 4124 Elenco Operatori Abilitati Mibact

Antonio Bruscella



ANTONIO BRUSCELLA
Archeologo Specializzato
Piazza Alcide De Gasperi, 27 - 85100 Potenza
Tel. +39 3405809582
e-mail: antoniobruscella@hotmail.it
P.I. 01705760765 - C.F. BRSM796L20L738T

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. IL TRACCIATO DI PROGETTO	4
3. METODOLOGIA DI ANALISI	7
4. ANALISI TERRITORIALE.....	10
4.1. SCHEDE DEI SITI NOTI	10
4.2. INDAGINI DI FOTOINTERPRETAZIONE ARCHEOLOGICA	11
5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO.....	16
5.1. AREE ARCHEOLOGICHE SOTTOPOSTE A VINCOLO.....	16
5.2 VERIFICA DELLE INTERFERENZE TRATTURALI.....	16
5.3. RISULTATI DELLE RICOGNIZIONI ESPLORATIVE PUNTUALI.....	16
5.3.1. SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICHE (UT).....	17
5.3.2. ELENCO DELLE FOTO	19
6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	27
7. BIBLIOGRAFIA	29
8. ALLEGATI	32

1. PREMESSA

Tale studio, commissionato dalla società SolarfieldsSette S.r.l., è stato redatto nel rispetto della normativa vigente ai sensi e per gli effetti degli art. 95 e 96 sul “Procedimento di verifica preventiva dell’interesse archeologico” del Decreto legislativo n. 163 del 12.04.06.

La presente relazione ha lo scopo di valutare il rischio archeologico relativo alla realizzazione di un impianto di produzione agro energetico integrato in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG).

Il seguente studio si articola nella lettura delle caratteristiche geomorfologiche in funzione della ricostruzione dell’evoluzione insediativa del territorio, integrando i dati bibliografici con quelli provenienti dalle indagini di archivio e territoriali al fine di garantire una corretta analisi del Rischio Archeologico dell’area interessata dal tracciato di progetto secondo quanto chiesto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (**Prot. n. 676, del 24.01.2020**).

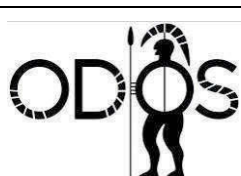
L’individuazione di zone di rischio, evidenziate nel corso delle indagini territoriali, e la loro eventuale interferenza con le opere in progetto servirà ad indicare i punti significativi dove programmare interventi d’indagine archeologica preventiva quali approfondimenti, attività in campo (per esempio sondaggi conoscitivi e scavi archeologici stratigrafici) e attività di assistenza archeologica, da effettuarsi eventualmente a seguito della progettazione esecutiva e prima dell’inizio dei lavori veri e propri.



2. IL TRACCIATO DI PROGETTO

L'area dell'impianto fotovoltaico, denominato "Campo AgroSolare Camerelle", risulta formata da quattro settori (A, B, C, D1-D2) ricadenti nei territori comunali di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG) (**figg. 1-2**). L'impianto fotovoltaico sorgerà nelle località Masseria Leone-Salvetere (Ascoli Satriano; "Settore A"), La Croce (Candela; "Settore B"), lungo la Strada Provinciale n. 91 "dell'Ofanto", tra i km 23 e 24, presso la Masseria della Croce (Candela; "Settore C") ed in località Posta Fissa (Candela; "Settore D1-D2") su un'area avente una estensione complessiva di circa 115 ettari, con potenza complessiva dell'impianto pari a 67 MWp, ottenuta mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici montati su traker mono-assiali in acciaio zincato disposti in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Le aree interessate dal settore A dell'impianto in progetto sono identificate al Catasto NCT del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 92, Part. 60, 61, 63; la servitù di cavidotto MT al Foglio 92, Part. 60, 61, 63, 19, 223, 224; la servitù di cavidotto AT al Foglio 82, Part. 68, 161; il sito della sottostazione utente al Foglio 82, Part. 68, 161. Le aree interessate dai "Settori B, C, D" dell'impianto in progetto sono identificate al Catasto NCT del Comune di Candela rispettivamente al Foglio 38, Part. 267, 269 ("Settore B"); al Foglio 43, Part. 1, 2 ("Settore C"); al Foglio 42, Part. 166, 169, 173, 174, 175, 179, 180, 183, 186, 187, 188, 192, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 203, 205, 207, 211, 213, 214, 221, 223, 226, 228, 230, 233, 366, 432 ("Settore D"); la servitù di cavidotto MT al Foglio 38, Part. 267, al Foglio 43, Part. 1 e al Foglio 42, Part. 203. La connessione di ogni settore dell'impianto sarà realizzata tramite linea interrata fino alla cabina d'impianto posizionata nel punto di accesso; da qui partirà il cavidotto di consegna alla sottostazione utente in località Masseria Pidocchio, a sua volta collegata con la stazione elettrica Terna di Ascoli Satriano (FG) in località San Donato denominata "Camerelle", ubicata lungo la Strada Provinciale n. 95. Tale linea sarà realizzata in cavo interrato alla tensione di 30kV fino alla cabina di consegna del produttore che verrà realizzata in prossimità della stazione Terna e in cui sarà presente il trasformatore elevatore da 30kV a 150kV. Il cavidotto avrà, sommando tutti i suoi rami, una lunghezza complessiva pari a circa 13,5 km e seguirà la viabilità esistente per ridurre al minimo l'impatto e l'occupazione delle particelle catastali, tranne che nel tratto che interessa il Settore A dell'impianto in località Salvetere.

,



Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

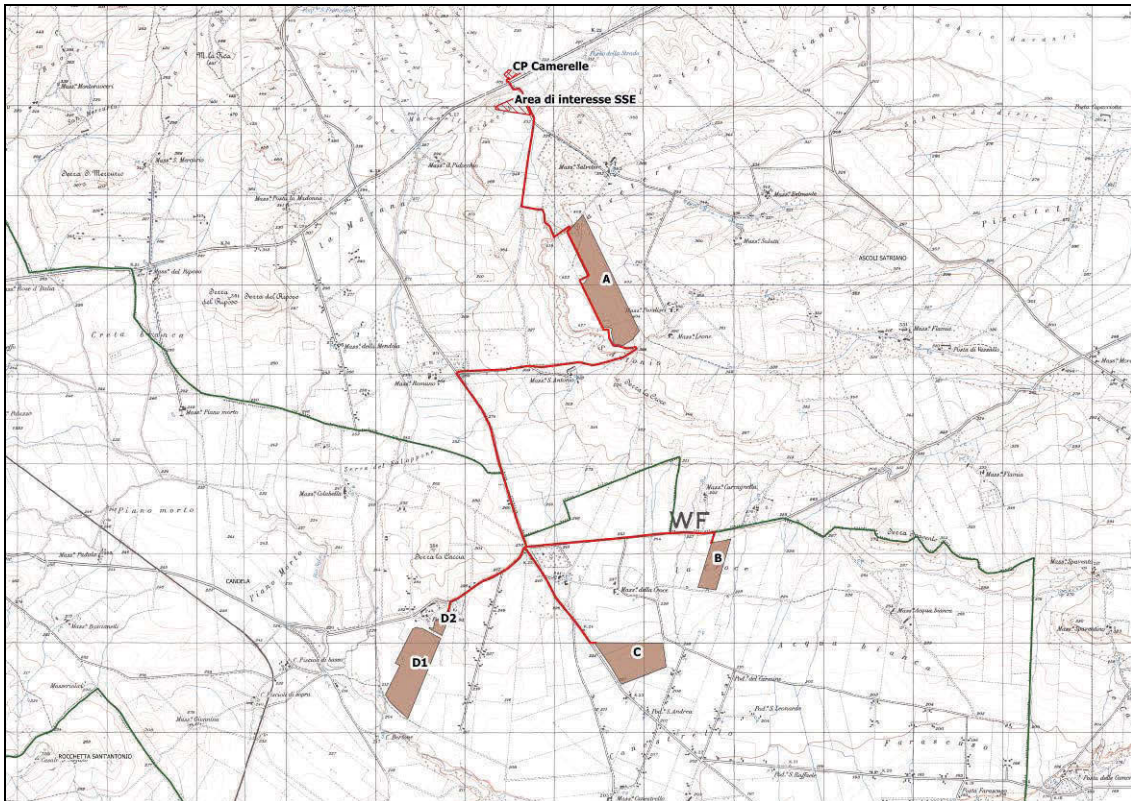


Fig. 1 – Planimetria generale dell'impianto fotovoltaico su base IGM 25000.



Fig. 2 – Planimetria generale dell'impianto fotovoltaico su base ortofoto



DOTT. ANTONIO BRUSCELLA
TEL: 3405809582
E-MAIL: antoniobruscella@hotmail.it
P.I.: 01705760765; C.F.
BRSNTN76L20L738T

Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

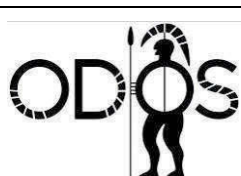
Gli interventi di progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, consistono nel:

- Livellamento e sistemazione del terreno mediante eliminazione di pietrame sparso, da eseguirsi con mezzi meccanici;
- Costruzione di un percorso carrabile di ispezione lungo tutto il perimetro del fondo con spianamento e livellamento del terreno con misto di cava da eseguirsi con mezzi meccanici;
- Realizzazione di una recinzione lungo tutto il perimetro dell'area, con pali in legno e rete metallica;
- Realizzazione di un impianto antintrusione;
- Costruzione dell'impianto fotovoltaico costituito da una struttura metallica infissa con sistema battipalo, previo scavo per l'interramento dei cavi elettrici per media e bassa tensione di collegamento alle cabina di trasformazione ed alla cabina d'impianto, previste in struttura prefabbricata di c.a. monoblocco;
- Assemblaggio, sulle predette strutture metalliche portanti, di pannelli fotovoltaici, compreso il relativo cablaggio;
- A completamento dell'opera, smobilitazione del cantiere e sistemazione del terreno a verde con piantumazione di essenza vegetali tipiche dei luoghi.

Il profilo generale del terreno su cui verrà realizzato il parco fotovoltaico, non sarà comunque modificato, lasciando così intatta l'orografia preesistente del territorio interessato. Né saranno necessarie opere di contenimento del terreno. L'adozione della soluzione a palo infisso con battipalo senza alcun tipo di fondazioni ridurrà praticamente a zero la necessità di livellamenti localizzati. Saranno invece necessari degli sbancamenti localizzati nelle sole aree occupate dalla cabina d'impianto e dalle cabina di trasformazione.

La recinzione sarà realizzata lungo tutto il perimetro del campo fotovoltaico con pali infissi ed una rete metallica di altezza pari a 2,5 mt dal piano di calpestio. Inoltre, sempre lungo il perimetro è prevista la piantumazione di siepe di arbusti autoctoni al fine di limitare la percezione dell'impatto fotovoltaico.

Il sistema territoriale interessato comprende un'area bassa e medio collinare. Tutto il progetto insiste su un'area rurale, utilizzata quasi esclusivamente per la coltivazione del frumento e in minima parte incolta.



3. METODOLOGIA DI ANALISI

Il lavoro di analisi si è basato sullo spoglio dei dati di archivio e bibliografici e della cartografia archeologica del territorio, con particolare riferimento ai dati forniti dalle indagini topografiche effettuate nelle aree prossime a quelle interessate dai lavori, al fine di evidenziare le principali aree a rischio che possono interferire con il progetto.

Per il censimento delle presenze note dalle fonti si è adoperata una **SCHEMA DI SITO** che consta di voci di carattere geografico (**LOCALIZZAZIONE** - Regione, Provincia, Comune, Località), bibliografico (**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**) e voci che spiegano il tipo di sito (**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI** - descrizione, tipo, interpretazione; **CRONOLOGIA** - periodo, datazione; **RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**).

In questa sezione vengono poi rese note le metodologie secondo le quali sono state impostate e condotte le attività sul campo. Vengono quindi esplicitati anche tutti i dati relativi alle condizioni del terreno (uso del suolo, stato di lavorazione del terreno e visibilità) che costituiscono, assieme agli elementi geo-morfologici, fattori di estrema rilevanza nella visibilità dei reperti archeologici lungo la superficie dei terreni agricoli.

L'area sottoposta ad attività di ricognizione ricade interamente nei territori comunali di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG). Al fine di offrire un quadro più completo, si è indagata un'area più vasta rispetto ai soli terreni interessati dalle opere in progetto, mediante una fascia di mt. 40 per ciò che concerne i cavidotti.

I campi sottoposti ad indagine sono risultati prevalentemente ad uso seminativo o destinati alla coltivazione di ortaggi, presentandosi in pochi casi anche terreni incolti o edificati.

Nell'ambito dei campi coltivati a cereali, questi risultavano fresati o con lieve crescita del grano (e dunque ottimali per essere indagati in superficie) oppure con altezza del fusto di circa 30 cm. La visibilità è risultata complessivamente da nulla a buona. Scarsa è risultata per esempio la visibilità lungo i campi di grano con fusto di circa cm 30; sufficiente nei campi coltivati ad ortaggi e ad uliveto; buona è, invece, risultata nei campi arati o fresati o con lieve crescita del grano.

Per quanto riguarda, invece, le strategie e le metodologie del lavoro sul campo, la ricognizione è stata eseguita da un'*équipe* specializzata che ha indagato in maniera sistematica e integrale tutti i terreni interessati dalla realizzazione del progetto, procedendo in schiera per file parallele a distanza di mt 10 circa uno dall'altro. A seguito del rinvenimento di materiale archeologico lungo alcuni tratti della superficie indagata si è, però, optato per una distanza minore, pari a mt. 5-3 circa fra un archeologo e l'altro per permettere una documentazione di dettaglio delle evidenze archeologiche ed una raccolta sistematica dei reperti.



A queste evidenze è stata assegnata una cifra araba, preceduta dalla sigla UT (Unità Topografica), comprendendo in questa espressione l'unità minima di individuazione di un'evidenza archeologica di superficie.

La documentazione dei resti rinvenuti è stata eseguita attraverso la redazione di una scheda di Unità Topografica allegata alla presente relazione ed attraverso fotografie.

In particolare si è proceduto alla compilazione di schede articolate in gruppi di più voci che forniscono dati in merito a:

- La precisa localizzazione dell'UT (provincia, comune, località, coordinate, cartografia);
- Il contesto ambientale in cui è collocata (carta geopedologica di riferimento, acque di superficie, andamento del terreno, utilizzo del suolo);
- I caratteri specificatamente archeologici (dimensioni UT, orientamento UT, superficie UT, grado di leggibilità, reperti per mq.);
- I reperti rinvenuti (primo inventario, reperti lasciati sul campo);
- L'interpretazione, con voci inerenti la funzione, la datazione e la tipologia insediativa dell'UT.

Altri campi risultano invece destinati all'annotazione di notizie raccolte sul luogo e d'archivio, rimandi bibliografici (per i siti noti/editi), documentazione fotografica prodotta, riferimenti ad altre schede, ecc.

Per quel che concerne la documentazione cartografica, sul campo è stata utilizzata, oltre ai fogli IGM e alla cartografia catastale, un'ortofotocarta sia per la registrazione delle condizioni di visibilità, che dell'utilizzo dei campi sottoposti ad indagine.

Per la rappresentazione dei diversi tipi di utilizzo del suolo (**Tav. A 1**) sono stati adoperati sei diversi colori:

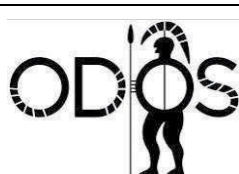
- Marrone: terreni arati o fresati;
- Giallo: terreni coltivati a grano;
- Verde chiaro: terreni coltivati a uliveto;
- Verde scuro: terreni coltivati a ortaggi;
- Ciano: terreni incolti;
- Grigio: terreni edificati.



Naturalmente la ricognizione è stata impostata in relazione soprattutto al valore di visibilità riscontrato sulla superficie del terreno durante il lavoro di prospezione. Per la definizione della visibilità del terreno è stata concepita una scala di quattro valori, basata sulle condizioni ed utilizzo del suolo, cui corrispondono altrettanti colori sulla “carta della visibilità” (**Tav. A 2**):

- Buona (colore verde): terreni arati o fresati o con lieve crescita del grano;
- Sufficiente (colore giallo): terreni coltivati a ortaggi o uliveto;
- Scarsa (colore rosso): terreni incolti o coltivati a grano con fusto di circa cm 30;
- Nulla (colore grigio): terreni edificati.

Durante l’indagine sul campo è stata rinvenuta una sola Unità Topografiche (**UT 1**). La sua delimitazione è stata effettuata, al momento della ricognizione, lasciando elementi di segnalazione in corrispondenza dei punti di inizio e di fine dell’area di concentrazione dei reperti, registrando solitamente la coordinata in corrispondenza dell’epicentro della dispersione dei frammenti fittili. Tali elementi di segnalazione sono stati poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione mediante un GPS, ovvero attraverso un sistema di posizionamento su base satellitare.



4. ANALISI TERRITORIALE

4.1. Schede dei siti noti

In questa sede vengono elencati solamente i siti in stretta relazione con le aree di progetto, essendo gli altri già censiti e trattati nella relazione precedente da A. Savi Scarponi. Di tutti si fornisce comunque l'areale di diffusione dei frammenti fittili (fig. 3 e Tav. A 3).

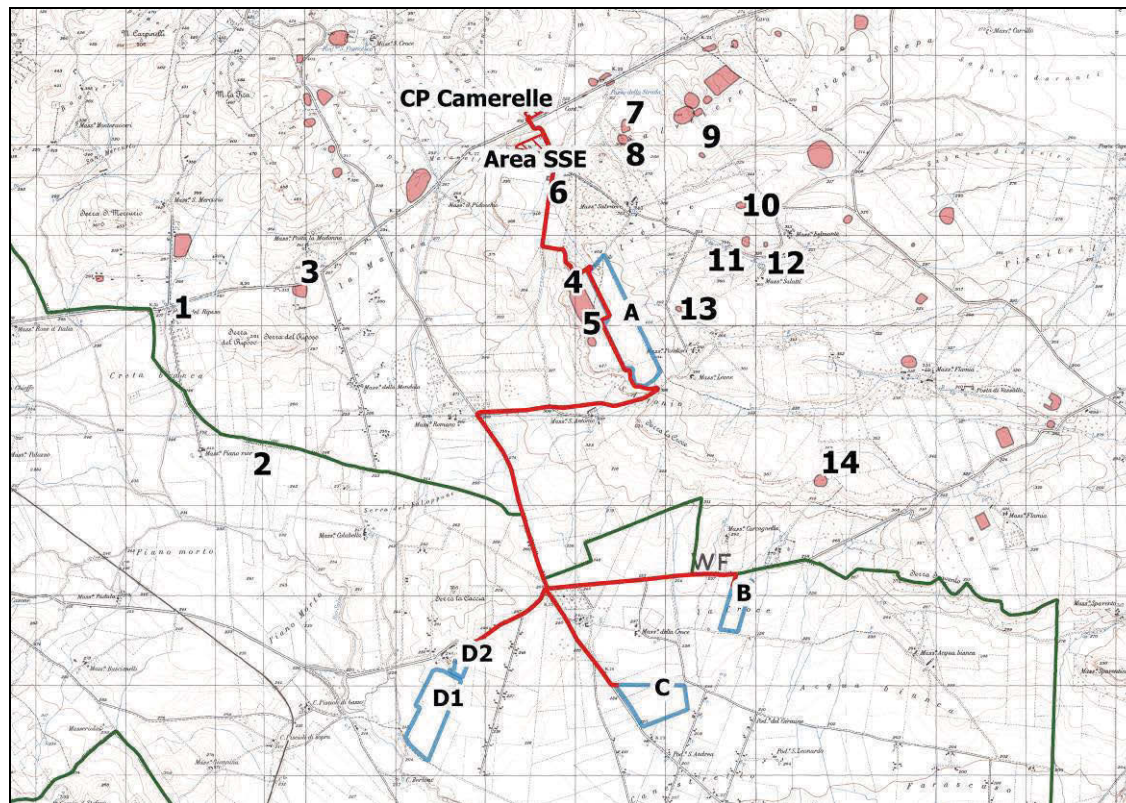


Fig. 3 – Cartografia su base IGM 25000 con indicazione dei siti noti

N. SITO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Candela - Creta Bianca	Insedimento protostorico caratterizzato dalla presenza di un fossato, alcune sepolture e delle fosse. Dalla tomba all'interno del riempimento del fossato proviene un pugnale in lega di rame	Eneolitico
2	Candela – Piano Morto	Villaggio protostorico caratterizzato dalla presenza di due fossati concentrici, strutture infossate ipogeiche (silos), fondi di capanne fosse di combustione, fornaci, focolari, tombe, battuti pavimentali	Fasi finali del Neolitico antico/Neolithic o medio iniziale
3	Ascoli Satriano – Serra del Riposo SP618_FG	Una area di frammenti fittili documenta la presenza di una fattoria con funzione residenziale-produttiva	Media Età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a. C. - II sec. a.C.)
4	Ascoli Satriano – Salvete FG000699	La lettura delle fotografie aeree e le ricognizioni hanno permesso l'individuazione di un'area del diametro di circa m 90, caratterizzata da una significativa concentrazione di ceramica d'impasto con decorazione impressa	Neolitico



N. SITO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
5	Ascoli Satriano– Sant’Antonio FG007150	Villaggio di piccole dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale individuato attraverso l’analisi delle fotografie aeree	Neolitico
6	Ascoli Satriano – Pidocchio FG007084	Una piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi documenta la presenza di una struttura sepolta, probabilmente a carattere rurale	Età medio-repubblicana (ultimo quarto IV-II sec. a.C.)
7	Ascoli Satriano – Salvetere FG007081	Le ricognizioni hanno documentato la presenza di una concentrazione di reperti fittili attribuibile ad una struttura a carattere rurale	Età tardoantica (IV-VI sec. d. C.)
8	Ascoli Satriano – Salvetere FG007149	L’analisi delle foto aeree ha individuato la presenza di un villaggio protostorico di medie dimensioni caratterizzato da un doppio fossato perimetrale principale e da uno singolo secondario ad esso adiacente	Neolitico
9	Ascoli Satriano – Salvetere FG007080	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi riconducibile ad una fattoria	Età romano repubblicana (fine VI-I sec. a.C.)
10	Ascoli Satriano – Salvetere FG007102	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi riconducibile ad una fattoria	Media Età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a. C. - II sec. a.C.)
11	Ascoli Satriano – Masseria Belmonte FG007152	Insedimento di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale, documentato da traccia aerea	Neolitico
12	Ascoli Satriano – Masseria Belmonte FG007153	Insedimento di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale, documentato da traccia aerea con concentrazione di frammenti di ceramica di impasto attribuibile ad un villaggio	Neolitico
13	Ascoli Satriano – Masseria Pandisci FG007151	Villaggio protostorico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale, documentato da traccia aerea	Neolitico
14	Ascoli Satriano – Masseria Carcagnella FG007167	Villaggio di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale, individuato attraverso l’analisi fotointerpretativa; all’interno del fossato si distinguono alcuni <i>compounds</i>	Neolitico

4.2. Indagini di fotointerpretazione archeologica

Lo studio della fotografia aerea è una tecnica che permette di documentare i risultati di una ricognizione svolta mediante la ripresa del territorio dall’alto. Prevede una fase di lettura, analisi ed interpretazione di immagini scattate da un aereo, volta a comprendere e registrare le informazioni in esse contenute relative a frequentazioni antropiche, tracce archeologiche o naturali, individuabili sul territorio. Si tratta di una fase di ricerca conoscitiva di un territorio, i cui risultati possono raggiungere un alto potenziale informativo, soprattutto se associati all’utilizzo delle altre metodologie di indagine archeologica. Utilizzate nella fase di impostazione del progetto di ricerca, le fotografie aeree consentono di inquadrare il contesto topografico e archeologico dell’area studiata. In una fase più avanzata dell’indagine, le immagini aeree permettono di distinguere localizzazione, forma geometrica, andamento ed estensione di



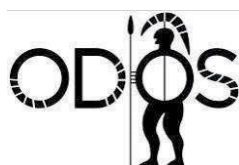
numerose evidenze del paesaggio. La fase operativa dell'indagine su fotografia aerea, può avvenire mediante l'utilizzo di immagini aeree oblique oppure fotografie aeree zenitali. Le prime vengono scattate con angolo prospettico utilizzando macchine fotografiche portatili; documentano aree particolari e quindi non forniscono una copertura totale del territorio. Per l'area in questione sono state utilizzate le fotografie verticali che risultano scattate perlopiù per scopi militari e cartografici, per cui tendono a coprire completamente le aree indagate. La copertura dell'area avviene mediante una serie di scatti programmati a intervalli regolari. Tale sovrapposizione delle fotografie consente lo studio delle strisciate tramite l'utilizzo di stereoscopi e quindi anche attraverso la visione tridimensionale del territorio. Nonostante alcuni limiti, perlopiù di scala, non è da sottovalutare la potenzialità della fotografia zenitale di offrire una visione sinottica del contesto indagato e la possibilità di vederne lo sviluppo, l'evoluzione e le varie condizioni di visibilità col passare degli anni e delle stagioni, attraverso le varie riprese.

In particolare, per l'area in questione, sono state analizzate in questa sede fotografie aeree verticali, acquisite digitalmente, provenienti da diversi voli:

- Ortofoto della regione Puglia anni 2000, 2006 e 2013
- Ortofoto in b/n anni 1988-1989, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto in b/n anni 1994-1998, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto a colori anno 2000, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto a colori anno 2006, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale

Alla fase di lettura delle fotografie è seguita la fase di interpretazione e restituzione grafica delle evidenze. Le tracce osservate sono tutte riconducibili alle tipologie principali dei *Soilmarks* (tracce di colore su suolo nudo) e dei *Cropmarks* (tracce nella vegetazione). Per *Soilmarks* intendiamo cambiamenti nel colore del suolo, derivati dalla differente composizione o conformazione del terreno, dalla presenza o assenza di strutture interrato, più o meno in profondità, che influenzano in particolare il grado di umidità del terreno o la velocità di evaporazione dell'acqua. I medesimi meccanismi che evidenziano le tracce sul terreno, si verificano anche per i *Cropmarks*. In questo secondo caso è la copertura vegetale che si assume il compito di evidenziare eventuali anomalie del sottosuolo, con colorazioni o differenze di copertura del terreno

L'indagine aerofotografica è stata condotta prendendo in esame le aree di interesse (sia quelle riguardanti in maniera specifica l'area oggetto del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sia quelle ad essa limitrofe). Sulla scorta delle analisi condotte, non sono state riconosciute anomalie aerofotografiche riferibili ad aree di interesse archeologico nella zona



interessata dalla realizzazione delle opere in progetto, tranne che nell'area prossima al campo C in località Camerelle (**fig. 4 e Tav. A 3**). Per la classificazione, la descrizione e l'analisi delle evidenze di carattere archeologico è stata utilizzata una scheda sintetica nella quale trovano spazio voci relative alla classificazione dei fotogrammi secondo una numerazione progressiva, ai dati geografici (località, tavoletta IGM e coordinate UTM), all'analisi delle anomalie (tipo di anomalia, dimensioni, sua descrizione), alla loro interpretazione dal punto di vista tipologico e cronologico, all'affidabilità dell'interpretazione ed, infine, alla eventuale bibliografia di riferimento nel caso di siti già noti da bibliografia scientifica. Allegata ad ogni scheda si può inoltre trovare una fotografia aerea selezionata fra le più significative disponibili per l'anomalia in questione. Nel dettaglio la scheda di analisi delle anomalie è stata impostata nel modo seguente:

- **SCHEDA TRACCIA N°:**
- **TAVOLA DI RIFERIMENTO:**
- **FOTOGRAMMI N°¹:**
- **LOCALITÀ²:**
- **TERRITORIO COMUNALE:**
- **IGM³:**
- **COORDINATE UTM⁴:**
- **TIPO DI ANOMALIA:**
- **DESCRIZIONE TRACCIA:**
- **DIMENSIONI MIN E MAX⁵:**
- **SUPERFICIE⁶:**
- **TIPOLOGIA:**
- **CRONOLOGIA:**
- **AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE:**
- **BIBLIOGRAFIA⁷:**
- **NOTE:**

¹ In questa voce vengono indicati tutti i fotogrammi disponibili per la traccia in questione con riferimento alla numerazione complessiva adottata nella cartella in allegato alla presente relazione contenente tutte le fotografie aeree realizzate ai fini di questa ricerca.

² Per la denominazione della località sono stati usati i toponimi più prossimi a ciascuna UT rilevati sulle tavolette IGM in scala 1:25.000.

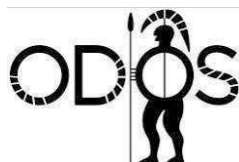
³ Riferimento alla tavoletta in scala 1:25.000 dell'IGM.

⁴ Le coordinate fornite per ciascuna traccia sono calcolate approssimativamente nel punto centrale delle rispettive aree interessate sono fornite nel sistema UTM che è il sistema di riferimento cartografico adottato per l'intera ricerca.

⁵ Per dimensioni minima e massima si intendono le misure degli assi principali dell'area occupata dall'anomalia aerofotografica.

⁶ Per superficie si intende l'area sulla quale si estende l'anomalia aerofotografica.

⁷ Ove disponibile.



SCHEDA TRACCIA N°: 1 (Fig. 4)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: Camerelle

TERRITORIO COMUNALE: Candela

IGM: 175-III-NE Canestrello

COORDINATE UTM: Est 552644-Nord 4551798

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: Anomalie poste lungo i margini del campo C occupato dall'impianto fotovoltaico. Si tratta di anomalie di forma subcircolare ed ellissoidale relative alla presenza di un insediamento protostorico di età neolitica. Tale anomalia potrebbe far pensare alla presenza di fossati di varia natura e di varie dimensioni, in particolare uno di dimensioni maggiori che racchiude altri fossati a "C" di dimensioni decisamente minori.

DIMENSIONI: l'anomalia più grande presenta un diametro di 144 m

TIPOLOGIA: insediamento con presenza di fossato di delimitazione all'esterno e serie di fossati minori a "C" al suo interno

CRONOLOGIA: età neolitica

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: buona

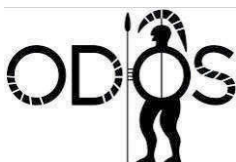
BIBLIOGRAFIA: Relazione archeologica dott.ssa A. Savi Scarponi

NOTE: /





Fig. 4 – Anomalie visibili su base ortofotografica



5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

5.1. Aree archeologiche sottoposte a vincolo

Nelle aree interessate dal progetto dell'impianto fotovoltaico, non sono presenti aree sottoposte a vincolo archeologico. (**Tav. A 3**).

5.2 Verifica delle interferenze tratturali

I tratturi presenti nei territori comunali interessati dalle aree di progetto risultano i seguenti (**Tav. A 3**):

- **Regio Tratturello Candela Montegentile**, immediatamente a nord della Stazione Utente e attraversato perpendicolarmente dal cavidotto che da quest'ultima si collega alla Stazione Terna mediante Toc.

Pertanto, il progetto non presenta nessuna interferenza diretta con la rete tratturale storica.

5.3. Risultati delle ricognizioni esplorative Puntuali

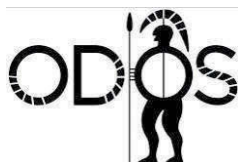
Il lavoro sul campo è stato svolto fra il 19 e il 21 febbraio 2020, al quale ha fatto seguito una fase di attività in laboratorio in cui sono stati raccolti tutti i dati inerenti tale lavoro e l'attività di censimento dei siti noti svolta per il territorio indagato.



La ricognizione sul campo ha portato all'individuazione di un'area di concentrazione di materiale archeologico (**UT 1**) in cui si sono rinvenuti frammenti ceramici ascrivibili al periodo neolitico (**Tav. A 4**).

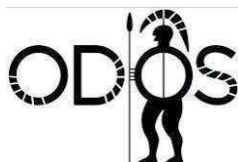


5.3.1. Schede di Unità Topografiche (UT)

SCHEDA UT			
Numero UT	Provincia	Comune	Località
01	Foggia	Candela	Camerelle
Foglio IGM 175-III-NE Canestrello		Coordinate UTM Est: 552721 Nord: 4551716	
Definizione del tipo di suolo Argillo-sabbioso			
Utilizzazione del suolo Coltivato		Vegetazione/culture Grano	
Andamento del terreno Pianeggiante		Quota s.l.m. 220	
Visibilità Sufficiente			
Acque di superficie /			
Metodologia adoperata Ricognizione: <i>sistematica a maglie di 5 m</i> Nr. Ricognitori: 2 (<i>tre passaggi</i>)			
Descrizione <i>Area di dispersione dalla forma non precisabile (forse ellittica) e pianeggiante, intercettata lungo il limite nord-occidentale dell'area del campo C, all'interno di un campo coltivato con grano con fusto di circa 30 cm. Il materiale si distribuisce in modo poco uniforme ed è costituito quasi esclusivamente da frammenti ceramici la cui datazione riporta nel corso dell'età neolitica (antico finale – medio iniziale). Data la posizione e la conformazione orografica dell'area in questione è certo che i reperti mobili in superficie si trovino sostanzialmente in giacitura primaria, per quanto è risultato molto difficile stabilire l'epicentro, anche a causa della ricrescita del grano.</i>			
Altri dati tecnici			
Lunghezza max. UT in m: 100		Reperti per mq 0,5	
Larghezza max. UT in m: 60			
Orientamento UT: est-ovest			



Selezione dei reperti mobili presenti sul campo: <ul style="list-style-type: none">- 5 frammenti di parete di forme aperte, probabilmente scodelle;- 4 frammenti di parete di impasto relativi a forme aperte di grandi dimensioni con decorazione incisa, probabilmente dolia;- 10 frammenti di parete di impasto relativi a forme chiuse non id.	
Reperti raccolti: <i>nessuno</i>	
Interpretazione: <i>villaggio/insediamento</i>	
Datazione <i>Età neolitica</i>	
Documentazione fotografica <i>Si</i>	
Foto generale UT	Foto Materiali selezionati UT
	





5.3.2. Elenco delle Foto

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e dei materiali rinvenuti. A questa attività ha fatto poi seguito la creazione di un elenco delle fotografie prodotte durante l'attività di ricognizione sul campo, le quali sono state progressivamente numerate.

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
1	Località Pidocchio	/	Sottostazione Utente
2	Località Pidocchio	/	Sottostazione Utente
3	Località Pidocchio	/	Sottostazione Utente
4	Località Pidocchio	/	Tratto di cavidotto in uscita dalla Sottostazione Utente
5	Località Masseria il Pidocchio	/	Tratto di cavidotto in uscita dalla Sottostazione Utente
6	Località Masseria il Pidocchio	/	Prosecuzione del cavidotto



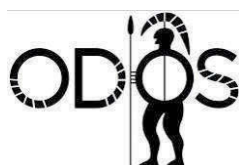
Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
7	Località Masseria il Pidocchio	/	Prosecazione del cavidotto
8	Località Masseria il Pidocchio	/	Prosecazione del cavidotto
9	Località Masseria il Pidocchio	/	Prosecazione del cavidotto in direzione del Campo A
10	Località Sant'Antonio	/	Prosecazione del cavidotto in direzione del Campo A
11	Località Sant'Antonio	/	Prosecazione del cavidotto in direzione del Campo A
12	Località Sant'Antonio	/	Prosecazione del cavidotto in direzione del Campo A
13	Località Sant'Antonio	/	Prosecazione del cavidotto in direzione del Campo A
14	Località Sant'Antonio/Mass. Leone	/	Prosecazione del cavidotto in direzione del Campo A
15	Località Sant'Antonio/Mass. Leone	/	Settore mediano dell'impianto Campo A
16	Località Sant'Antonio/Mass. Leone	/	Settore mediano dell'impianto Campo A
17	Località Sant'Antonio/Mass. Leone	/	Settore mediano dell'impianto Campo A
18	Località Sant'Antonio/Mass. Leone	/	Settore mediano dell'impianto Campo A
19	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore mediano dell'impianto Campo A
20	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore orientale dell'impianto Campo A
21	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore orientale dell'impianto Campo A



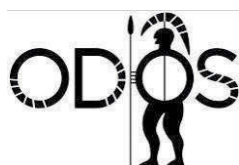
Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
22	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore orientale dell'impianto Campo A
23	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore orientale dell'impianto Campo A
24	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore orientale dell'impianto Campo A
25	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore orientale dell'impianto Campo A
26	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore occidentale dell'impianto Campo A
27	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore occidentale dell'impianto Campo A
28	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore occidentale dell'impianto Campo A
29	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore occidentale dell'impianto Campo A
30	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore occidentale dell'impianto Campo A
31	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore occidentale dell'impianto Campo A
32	Località Sant'Antonio/Mass. Pandisci	/	Settore occidentale dell'impianto Campo A
33	Località Masseria Romano	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D
34	Località Masseria Romano	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D
35	Località Masseria Romano	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D
36	Località Serra del Falappone	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D



Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
37	Località Serra del Falappone	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D
38	Località Serra del Falappone	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D
39	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D
40	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per i Campi B, C, D
41	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo B
42	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo B
43	Località La Croce	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo B
44	Località La Croce	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo B
45	Località La Croce	/	Settore occidentale dell'impianto Campo B
46	Località La Croce	/	Settore occidentale dell'impianto Campo B
47	Località La Croce	/	Settore occidentale dell'impianto Campo B
48	Località La Croce	/	Settore occidentale dell'impianto Campo B
49	Località La Croce	/	Settore occidentale dell'impianto Campo B
50	Località La Croce	/	Settore occidentale dell'impianto Campo B
51	Località La Croce	/	Settore mediano dell'impianto Campo B



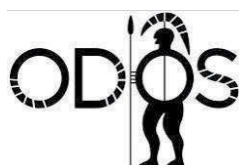
Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
52	Località La Croce	/	Settore mediano dell'impianto Campo B
53	Località La Croce	/	Settore mediano dell'impianto Campo B
54	Località La Croce	/	Settore orientale dell'impianto Campo B
55	Località La Croce	/	Settore orientale dell'impianto Campo B
56	Località La Croce	/	Settore orientale dell'impianto Campo B
57	Località La Croce	/	Settore mediano dell'impianto Campo B
58	Località La Croce	/	Settore mediano dell'impianto Campo B
59	Località La Croce	/	Settore occidentale dell'impianto Campo B
60	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo C
61	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo C
62	Località Camerelle	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo C
63	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C
64	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C
65	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C
66	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C



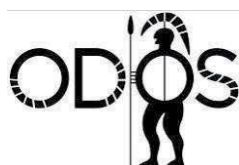
Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
67	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C
68	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C
69	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C
70	Località Camerelle	/	Settore meridionale dell'impianto Campo C
71	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C
72	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C
73	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C
74	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C
75	Località Camerelle	Est: 552721 Nord: 4551716	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1
76	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1
77	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1
78	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1 . Selezione materiale fittile
79	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1 . Selezione materiale fittile
80	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1 . Selezione materiale fittile
81	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1 . Selezione materiale fittile



Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
82	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1. Selezione materiale fittile
83	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1. Selezione materiale fittile
84	Località Camerelle	/	Settore mediano dell'impianto Campo C. UT 1. Selezione materiale fittile
85	Località Camerelle	/	Settore settentrionale dell'impianto Campo C
86	Località Camerelle	/	Settore settentrionale dell'impianto Campo C
87	Località Camerelle	/	Settore settentrionale dell'impianto Campo C
88	Località Camerelle	/	Settore settentrionale dell'impianto Campo B
89	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo D
90	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo D
91	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo D
92	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo D
93	Località Serra la Caccia	/	Prosecuzione del cavidotto per il Campo D
94	Località Posta Fissa	/	Settore dell'impianto Campo D2
95	Località Posta Fissa	/	Settore dell'impianto Campo D2
96	Località Posta Fissa	/	Settore dell'impianto Campo D2



Valutazione del rischio archeologico – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG)

N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
97	Località Posta Fissa	/	Settore dell'impianto Campo D2
98	Località Posta Fissa	/	Settore dell'impianto Campo D2
99	Località Posta Fissa	/	Settore dell'impianto Campo D2
100	Località Posta Fissa	/	Settore settentrionale dell'impianto Campo D1
101	Località Posta Fissa	/	Settore mediano dell'impianto Campo D1
102	Località Posta Fissa	/	Settore mediano dell'impianto Campo D1
103	Località Posta Fissa	/	Settore mediano dell'impianto Campo D1
104	Località Posta Fissa	/	Settore meridionale dell'impianto Campo D1
105	Località Posta Fissa	/	Settore meridionale dell'impianto Campo D1
106	Località Posta Fissa	/	Settore meridionale dell'impianto Campo D1
107	Località Posta Fissa	/	Settore mediano dell'impianto Campo D1
108	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1
109	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1
110	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1
111	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1



N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE
112	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1
113	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1
114	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1
115	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1
116	Località Posta Fissa	/	Settore occidentale dell'impianto Campo D1

6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area interessata dal progetto, la **Relazione Archeologica**, basata sull'edito e sullo spoglio degli archivi disponibili, ha evidenziato che il comprensorio destinato alla realizzazione dell'impianto eolico è noto nella bibliografia archeologica.

Per quanto attiene l'analisi delle **interferenze delle opere in progetto con le aree sottoposte a vincolo di tutela archeologica**, si è verificato che il progetto non presenta alcun tipo di interferenza diretta.

Riguardo alle **interferenze con la rete tratturale** esistente si rimanda alle considerazioni svolte nel paragrafo dedicato.

La presente ricerca si propone quale strumento utile per la conoscenza dello scenario territoriale interessato da questa infrastruttura; si pone altresì quale frutto del costante raccordo tra le indicazioni della locale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e per i Beni Archeologici e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, volte alla tutela del patrimonio, e le richieste di fattibilità della committenza.

Le metodologie impiegate in tale ricerca, sviluppata sotto il punto di vista dell'approccio bibliografico e correlata, infine, dai risultati desunti in fase ricognitiva, ha permesso di esplorare e conoscere direttamente il territorio, a partire dalle sue caratteristiche morfologiche e geologiche salienti.



Incrociando i dati dell'attività d'indagine svolta sul campo con quelli già noti della ricerca archeologica emerge chiaramente l'importanza di questo comprensorio nell'ambito dei fenomeni antropici nella diacronia.

Considerando l'insieme delle informazioni desunte si può così riassumere il fattore del Potenziale Archeologico (**Tav. A 5**):

RISCHIO MEDIO-ALTO

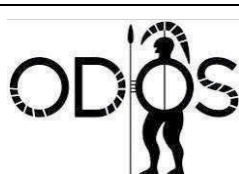
Si registra un grado di rischio medio-alto (**in rosso**) nell'area del Campo C in corrispondenza della UT 1.

RISCHIO MEDIO

Si registra un grado di rischio medio (**in giallo**) nel settore nord-ovest del Campo A per la presenza nei pressi dei siti 4 e 5, lungo il cavidotto in corrispondenza del sito 6 e nell'area del Campo C in corrispondenza delle anomalie individuate da foto aeree.

RISCHIO BASSO

Si valuta un grado di rischio basso (**in verde**) per tutte le altre opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate.

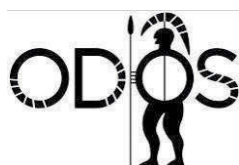


7. BIBLIOGRAFIA

- Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Società di Storia Patria per la Puglia, Bari 1970.
- Antonacci Sanpaolo E., *Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano*, in Gravina A. (ed.), 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno (S. Severo 1990), San Severo 1991, pp. 117-130.
- Antonacci Sanpaolo E., *Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana*, in Profili della Daunia antica, VII, Foggia 1992, pp. 115-142.
- Antonacci Sanpaolo E., *L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano*, in Gravina A. (ed.), 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno (S. Severo 1991), Foggia 1993, pp. 123-132.
- Brown K., *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, 2001-2003, pp. 123-146.
- Calò Mariani M.S. (a cura di), *Capitanata medievale*, Foggia 1998.
- Corrente M. (ed.), *Lo spreco necessario*, Foggia 2012.
- Corrente M., Albanesi C., Castaldo F., Distasi V., Fiadino R., Bordini M., Liseno M.G., Petrolini S., Rossi F. 2008a, *Prima e dopo Roma. Sostrati formativi e profilo culturale della Daunia alla luce delle recenti attività di scavo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia*, in Gravina A. (ed.), 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno (S. Severo 2007), Foggia, pp. 375-397.
- Corrente M., Maggio L., *La Daunia Vetus oggi. Aspetti della cultura di Minervino Murge e di Ascoli Satriano dall'età del Ferro all'età ellenistica*, in *Storia e archeologia della Daunia* (vedi), Foggia 2008, pp. 73-93.
- Corrente M., Liseno M.G., *Osservazioni sulla storia del popolamento di Ausculum preromana*, in Gravina A. (ed.), 30° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno (S. Severo 2009), San Severo 2010, pp. 263-294.
- Corrente M., Conte G., Musmeci D., Pierno M., *Centralità politico-economica del sito di Spavento (Ascoli Satriano) tra prima età del Ferro e prima età arcaica*, in Gravina A. (ed.), 34° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno (S. Severo 2013), San Severo 2014, 345-372.
- Finocchietti L., *Il territorio della puglia settentrionale tra centri indigeni, colonie e municipi romani*, *Archaeologiae*, IV/1-2, 2006 [2010], pp. 11-163.



- Finocchietti L., *Luceria: su alcune questioni di topografia storica del territorio*, Cahiers du Centre Gustave-Glotz, 23, 2012, Editions de Boccard, pp. 7-31.
- Goffredo R., *Archeologia delle tracce nella valle del Carapelle {Puglia Settentrionale}. Metodologie di ricerca integrate per lo studio dei paesaggi di età romana e tardoantica*, AAarea, IV.2010 – V.2011, pp. 191-198.
- Goffredo R., Ficco V., *Tra Ausculum e Herdonia: i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle*, in Volpe G., Turchiano M. (eds.), Faragola 1, Bari 2009, pp. 25-56.
- Gravina A. 1985, *Osservazioni sulla topografia della Daunia settentrionale tra XI e V secolo a.C.*, in Atti del 7° Convegno sulla Preistoria Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 1985.
- Guaitoli M. (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003.
- Heitz C., Hoernes M., Laimer M., *Il sepolcro condiviso: indagini sulle sepolture multiple e le tombe riutilizzate ad Ascoli Satriano/Giarnera Piccola*, in Gravina A. (ed.), 36° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno, Foggia 2018, pp. 319-340.
- Laimer M., *Ascoli Satriano, Giarnera Piccola. Nuovi dati sulle campagne di scavo 2010-2014*, in Gravina A. (ed.), 36° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno, Foggia 2016, pp. 217-234.
- Larcher A., Laimer M., *A controllo del Carapelle: la comunità di Giarnera Piccola nelle dinamiche del popolamento di Ausculum*, in Gravina A. (ed.), 30° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno (S. Severo 2009), San Severo 2010, pp. 247-262.
- Marchi M.L., *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, Atti delle Giornate di Studio sulla Daunia Antica in memoria di Marina Mazzei (Foggia 2004), Bari 2008, pp. 267-286.
- Marchi M.L., Forte G. 2012, *Paesaggio e storia della Daunia antica: l'Ager Lucerinus*, in Atti del 33° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 2011), San Severo 2012, pp. 271-290.
- Marchi M.L., *Dinamiche insediative della romanizzazione in Daunia: fra Dauni, Sanniti e Romani*, in Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati (Velelia Pc, 20-21 settembre 2013), 2014, pp. 275-294.
- Martin J.-M., *Ascoli Satriano: la città ed i suoi notai*, in Martin J.-M., Noyé G., *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*, Bari 1991, pp. 137-158.
- Martin J.M. - Noyé, *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medioevale*, Bari 1991.
- Morizio V., *Ausculum. La città romana e le sue iscrizioni*, Foggia 2007.



- Romano A.V., *La ricognizione nella Valle del Celone: metodi, problemi e prospettive nello studio dei paesaggi fra tardoantico e medioevo*, in Mancassola N., Maggiore F. (eds.), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova 2006, pp. 199-214.
- Romano A.V., Recchia G., *L'età del Bronzo nel Tavoliere interno: nuovi dati dalle ricognizioni nella Valle del Celone*, in Gravina A. (ed.), *Atti del 26° Convegno sulla Preistoria-Protostoria e storia della Daunia (San Severo, 10-11 dicembre 2005)*, San Severo 2006, pp. 205-252.
- Rosario P., *Dal Carapelle all'Ofanto. Storia di Puglia dei tempi più remoti alla costituzione italica (rist. in 7 voll. a cura di Capriglione F.)*, Ascoli Satriano 1898.
- Sanseverino R., *Le Coste. Candela*, in Tunzi A.M. (a cura di), *Venti del Neolitico. Uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale*, Foggia 2015, pp. 197-198.
- Schmiedt G., *Le centuriazioni di Luceria ed Aecae*, L'Universo, 65, 2, 1985, pp. 260-304.
- Schmiedt G., *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia, Parte III. La centuriazione romana*, Firenze 1989.
- Silvestrini M., *Un itinerario epigrafico lungo la via Traiana. Aecae, Herdonia, Canusium*, Bari 1999.
- Silvestrini M., *Le città della Puglia romana. Un profilo sociale*, Bari 2005.
- Tinè Bertocchi F., *Le necropoli daunie di Ascoli Satriano e Arpi*, Genova 1985.
- Vendola D., *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Apulia - Lucania e Calabria*, Città del Vaticano 1939.
- Tunzi A.M. (a cura di), *Venti del Neolitico. Uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale*, Foggia 2015.
- Tunzi A.M., Lo Zupone M., *Creta Bianca. Candela*, in Tunzi A.M. (a cura di), *Venti del Neolitico. Uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale*, Foggia 2015, pp. 194-196.
- Tunzi A.M., Gasperi N., *Abitato neolitico a Piano Morto (Candela – Fg)*, in Gravina A. (ed.), *Atti del 38° Convegno sulla Preistoria-Protostoria e storia della Daunia (San Severo, 18-19 novembre 2017)*, San Severo 2018, pp. 111-128.
- Volpe G., *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.
- Volpe G., *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari 1996.
- Volpe G., Romano A.V., Goffredo R., *La Daunia nell'età della romanizzazione: spunti critici di (ri)lettura*, in *Atti 52° Convegno di Studi sulla Magna Grecia. Taranto 27-30 Settembre 2012*, pp. 465-494.
- Volpe G., Romano A.V., Goffredo R., *Il progetto Valle del Celone: ricognizione, aerofotografia, G.I.S.*, in Buora M., Santoro S. (eds.), *Progetto Durrès. Strumenti della salvaguardia del patrimonio culturale: carta del rischio archeologico e*



catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania e Alte tecnologie applicate all'archeologia di Durrës, Atti del II e del III Incontro Scientifico (Villa Manin di Passariano - Udine – Parma, 27-29 marzo 2003 e Durrës, 22 giugno 2004), *Antichità Alto Adriatiche*, LVIII, Trieste 2004, pp. 181-220.

- Volpe G., Strazzulla M. J., Leone D. (eds.), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle Giornate di studio (Foggia 2005), Bari 2008.

8. ALLEGATI

Tav. A 1 - Carta dell'utilizzo del suolo

Tav. A 2 - Carta della visibilità

Tav. A 3 – Carta dei siti noti da bibliografia e da ricerche d'archivio, delle anomalie da foto aeree e dei vincoli archeologici

Tav. A 4 - Carta delle unità topografiche

Tav. A 5 - Carta del potenziale archeologico

